



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-11-2014 (punto N 41)

Delibera

N 1017

del 18-11-2014

Proponente

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile ROBERTO PAGNI

Estensore GUIDO GIAMPIERI

Oggetto

Reg. (CE) n.1698/2005 - PSR 2007-2013: Applicazione delle norme di transizione verso la
programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1310/2013; Gestione della fase
conclusiva del programma e riallocazione delle economie.

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Modifiche al DAF
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, modificato ed integrato con i Reg n. 363/2009, n. 482/2009 e n. 335/2013;

Vista la DGR n. 340 del 28/4/2014: “PSR 2007-2013 della Regione Toscana: presa d’atto della versione 10 del Programma in seguito all’approvazione da parte della Commissione europea”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Preso atto che il Regolamento (UE) n. 1305/2013 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2014, fermo restando che ai sensi dell’art. 88, il Regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell’ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

Visto il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare, al fine di agevolare la transizione dai regimi di sostegno esistenti a norma del Reg. (CE) n. 1698/2005 al nuovo quadro giuridico, relativo al nuovo periodo di programmazione, definisce norme transitorie “onde evitare qualsiasi ritardo o difficoltà nell’applicazione del sostegno allo sviluppo rurale che potrebbero verificarsi in conseguenza della data di adozione dei nuovi programmi di sostegno allo sviluppo rurale”;

Visto l’art. 3 del richiamato Reg. (UE) n. 1310/2013 che consente di ammettere al beneficio del contributo FEASR nel periodo di programmazione 2014 – 2020 le spese relative ai pagamenti effettuati dal 1° gennaio 2014, quando la dotazione finanziaria per le misure pertinenti del programma adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 è già esaurita e purché:

- le spese relative agli impegni giuridici assunti siano previste nel nuovo Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2020;
- sia applicato il tasso di partecipazione del FEASR come fissato ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 per la corrispondente Misura, così come individuata nell’allegato 1 al Reg. (UE) n. 1310/2013;
- sia assicurato che le corrispondenti operazioni transitorie siano chiaramente identificate dagli Stati membri mediante i propri sistemi di gestione e controllo;

Vista la Decisione della GR n. 3 del 17 marzo 2014 “Avvio gestione in anticipazione per l’anno 2014 dei Programmi regionali FSE, FESR, FEASR - Ciclo 2014-2020”;

Vista la DGR n. 314 del 16 aprile 2014 che approva il “Documento di Attuazione Finanziaria – Rev 2.0”, come modificato e integrato successivamente con le DGR n. 602 del 21 luglio 2014 e 692 del 4/8/2014;

Vista la DGR n. 1125 del 10/12/2012 con la quale si approvava il testo della revisione 16 del Documento Attuativo Regionale del PSR 2007/2013,, nonché le delibere n.126 del 27/2/2013, n.472 del 17/6/2013, n. 17 del 13/1/2014, n. 314 del 16/4/2014, n.602 del 21/7/2014 e n.1080 del 12/10/2014 con le quali si apportavano successive modifiche al suddetto testo;

Considerato che, a seguito dell'attuazione delle misure del PSR 2007-13 ed in base alla ricognizione effettuata da parte dei Settori responsabili, risultano sussistere ad oggi economie per un ammontare complessivo di 2.645.298 euro sulle seguenti misure:

- misura 123a "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli":1.061.829 euro;
- misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti": 260.000 euro;
- Progetti integrati di filiera (Pif): 1.323.469 euro;

Ritenuto pertanto necessario allocare le economie suddette, al fine di consentire l'emanazione di un nuovo bando a valere sulle risorse della programmazione corrente sulla misura 114 "Servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali" del PSR 2007-2013, riservandosi di destinare a tale misura ulteriori eventuali risorse provenienti da successive ricognizioni delle economie;

Vista la DGR n. 164 del 3 marzo 2014 con la quale sono state previste disposizioni tese a creare le condizioni necessarie per potersi eventualmente avvalere delle facoltà previste dal Reg. (UE) n. 1310/2013 per la fase di transizione tra la chiusura della programmazione 2007 – 2013 e l'apertura della programmazione 2014 - 2020;

Vista la DGR n. 616 del 21 luglio 2014 "Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Toscana: approvazione della proposta da inviare alla Commissione Europea";

Preso atto che nella proposta di PSR 2014-2020 è prevista la misura 2 nella quale sono contenuti gli interventi corrispondenti alla misura 114 del PSR 2007-2013;

Considerato che l'esperienza delle annualità precedenti ha dimostrato che la misura 114 " Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali" comporta uno sforzo amministrativo ingente a causa dell'elevato numero di domande di aiuto presentate (più di 5.000 in relazione all'ultimo bando emesso) a fronte di un importo minimo del contributo richiesto (da € 640 a € 1.500);

Considerato che tale sforzo amministrativo può essere ridotto limitando i controlli amministrativi all'accertamento dei requisiti di accesso del beneficiario previsti nella scheda della misura 114 del PSR e dell'ammissibilità dell'attività di consulenza prevista in domanda;

Ritenuto pertanto necessario semplificare maggiormente lo svolgimento dei controlli amministrativi sulla domanda di aiuto, non applicando ai controlli sulla domande di aiuto e di pagamento presentate per l'accesso ai contributi previsti a valere sulla misura 114 del PSR 2007/13 la verifica dei requisiti di ammissibilità del richiedente indicati al paragrafo 2 dell'allegato al DAR vigente e in particolare gli aspetti di moralità e di inaffidabilità che, data la natura di "servizio di consulenza" e la modesta entità del contributo, risultano sproporzionati e eccessivamente onerosi;

Vista inoltre la nota del Comune di Vernio prot 7336 del 3/11/2014 e la nota di UNCEM Toscana, prot 2394 dell'11/11/2014. con le quali è stato chiesto di consentire, nell'ambito delle procedure di selezione attivate con i bandi della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (annualità 2011 e 2012 e 2013), la rendicontazione dei lavori ammessi a contributo e relativi anche a lavori iniziati dopo la presentazione della domanda, ma prima dell'emissione dell'atto di assegnazione, quando i beneficiari sono Comuni che realizzano interventi che

costituiscono esercizio della loro funzioni istituzionali e pertanto agiscono perseguendo obiettivi non economici;

Considerato che la misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” è stata attuata a livello regionale tramite l’approvazione di bandi annuali per le risorse destinate ai soggetti privati e agli enti pubblici diversi da province ed unione di comuni, per le quali viceversa le risorse sono state assegnate direttamente e le modalità procedurali di assegnazione, realizzazione degli interventi e di rendicontazione della spesa sono state definite con apposite direttive approvate con i decreti n.5166 del 11/11/2008, n. 1380 del 29/3/2010, n. 699 del 2/3/2011, n. 5874 del 20/12/2011;

Vista la Decisione CE del 2 agosto 2010 n. C (2010) 5457 – Aiuto di Stato n. 220/2010 e 250/2010 con la quale la Commissione Europea, in merito alle notifiche effettuate dalla Regione Toscana con riferimento al quadro di aiuti da erogare nell’ambito della misura 226 del PSR 2007 - 2013 ha sancito quanto segue:

- il sostegno concesso agli enti di diritto pubblico che svolgono la loro funzione istituzionale perseguendo obiettivi non economici non costituisce aiuto (misura notificata n. 220/2010);
- il sostegno concesso agli imprenditori privati (agricoltori e altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, imprenditori forestali, aziende regionali e consorzi di bonifica) ma anche agli enti pubblici che esercitano un’attività economica costituisce aiuto di Stato ed è compatibile con l’articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE alle condizioni indicate in notifica (misura notificata 250/2010);

Preso atto che, per quanto riguarda l’inizio dei lavori, le regole poste nelle citate direttive e nei richiamati bandi delle annualità 2011, 2012 e 2013 sono diverse, ovvero le direttive prevedono che, trattandosi di lavori pubblici forestali eseguiti ai sensi della legge regionale 39/00, detti interventi ricadono sicuramente nell’ambito degli interventi non economici per cui i lavori possono essere iniziati anche subito dopo la presentazione della domanda di aiuto, in analogia a quanto previsto dal DAR per tutti gli interventi che non costituiscono aiuto di stato. Viceversa i bandi (annualità 2011, 2012 e 2013) che riguardano sia beneficiari soggetti al regime di aiuto di cui alla decisione 250/2010 (privati e gli enti pubblici quando esercitano attività economica) che beneficiari, i cui interventi non costituiscono aiuto in quanto trattasi di enti pubblici e che svolgono attività istituzionali con finalità non economiche stabiliscono, al fine di semplificare ed uniformare le procedure per tutti i potenziale beneficiari, che l’inizio dei lavori deve essere successivo all’atto di assegnazione;

Considerato che, sulla base di quanto risulta dalla Decisione CE del 2 agosto 2010 n. C (2010) 5457, quando il beneficiario è un soggetto pubblico che svolge l’intervento nell’esercizio delle proprie attività istituzionali e senza perseguire finalità economiche si tratta di un non aiuto e pertanto non è necessario che l’inizio dei lavori sia successivo all’atto di assegnazione ma può essere consentito subito dopo la presentazione della domanda di aiuto, come previsto nelle direttive per gli interventi realizzati dalle province e delle unioni di comuni e come previsto dal DAR per tutti gli interventi che non costituiscono aiuto di stato;

Ritenuto pertanto necessario dare mandato al dirigente responsabile della misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” nell’ambito delle procedure relative alle annualità, 2011, 2012 e 2013 di consentire, ai soggetti pubblici che svolgono gli interventi nell’esercizio della loro funzione istituzionale e pertanto perseguendo obiettivi non economici, la rendicontazione dei lavori ammessi a contributo e relativi anche nel caso di lavori iniziati dopo la presentazione della domanda;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione “che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n.1305/2013, e in particolare le “disposizioni transitorie” di cui all'art.16 che consente il pagamento di taluni impegni assunti a valere sulla programmazione 2007-2013 ma non pagati per esaurimento delle risorse o per superamento del periodo di elegibilità delle spese, alle condizioni già richiamate per l'art.3 del regolamento (UE) 1310/2013, ovvero:

- le spese relative agli impegni giuridici assunti siano previste nel nuovo Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2020;
- sia applicato il tasso di partecipazione del FEASR come fissato ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 per la corrispondente Misura, così come individuata nell'allegato 1 al Reg. (UE) n. 1310/2013;
- sia assicurato che le corrispondenti operazioni transitorie siano chiaramente identificate dagli Stati membri mediante i propri sistemi di gestione e controllo;

Rilevato che l'azione 321d “reti tecnologiche di informazione e comunicazione – TIC” del PSR 2007-2013 trova corrispondenza nella proposta di PSR 2014-2020 con la sottomisura attivata 7.3 ;

Richiamato l'Aiuto di Stato n.646/2009 approvato dalla Commissione Europea C(2010)2956 del 30/4/2010 che riguarda la realizzazione della infrastruttura a banda larga in Italia;

Considerato che l'azione 321d “reti tecnologiche di informazione e comunicazione – TIC” che finanzia il progetto “banda larga” rappresenta un elemento strategico e qualificante del PSR 2007-2013, introdotto con la revisione di medio periodo delle politiche europee in base all'Agenda Digitale europea e agli obiettivi di Europa 2020;

Visto che l'azione 321d viene attuata dalla Regione Toscana tramite delega al MISE (Ministero dello sviluppo economico) con un apposito accordo di programma e successive convenzioni operative al fine di dare corso alle operazioni connesse all'attuazione del progetto nazionale per lo sviluppo delle reti tecnologiche di comunicazione, per le parti relative al territorio regionale toscano con particolare riferimento alla infrastrutturazione delle zone ad alta ruralità D e C2 così come definite nel PSR;

Considerato che il MISE, per la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione a banda larga in Italia, si avvale della società Invitalia e della società Infratel, partecipate al 100% e riconosciute “In house providing” ai sensi del Codice degli appalti;

Considerato che Infratel a sua volta provvede con gare di evidenza pubblica ad affidare i lavori a società specializzate, nel pieno rispetto del Codice degli appalti;

Visto che per rispettare i tempi di realizzazione della infrastruttura e della sua rendicontazione e pagamento entro il 31/12/2015, è necessario individuare procedure amministrative più snelle rispetto a quelle ordinariamente utilizzate;

Ritenuto di modificare il punto 3.3.3.1.3 “verificabilità e controllabilità” del DAR per poter ammettere nella fase di rendicontazione delle richieste di pagamento ad avanzamento lavori anche le spese sostenute dal soggetto “In house providing”, direttamente o indirettamente partecipato, fatto salvo che in fase di saldo e accertamento finale il MISE abbia regolarmente pagato quanto dovuto a Infratel, così come meglio specificato nell'Allegato B “modifiche al DAR”;

Considerato inoltre che dalla gestione del PSR 2007-2013 anche nei prossimi mesi si genereranno economie di spesa dalle varie misure e che il progetto “banda larga” risulta sottofinanziato rispetto all'obiettivo di copertura totale delle aree C2 e D;

Ritenendo di identificare come prioritario il raggiungimento di una copertura totale delle zone C2 e D con infrastruttura a banda larga e che pertanto si debba procedere ad allocare future economie di spesa sull'azione 321d “reti tecnologiche di informazione e comunicazione – TIC” fino a un importo di €10.000.000,00;

A voti unanimi

DELIBERA

- di incrementare la dotazione complessiva della misura 114 “Servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali” del PSR 2007-2013 di cui alla tabella 6 del Documento attuativo finanziario (DAF) di 2.645.298 euro, riservandosi di destinare a tale misura ulteriori eventuali risorse provenienti da successive ricognizioni delle economie;
- di individuare, come ulteriore priorità per la riallocazione delle economie, l'incremento della dotazione complessiva dell'azione 321d “reti tecnologiche di informazione e comunicazione - TIC” del PSR 2007-2013, riservandosi di destinare a tale misura eventuali risorse provenienti da successive ricognizioni delle economie fino a un massimo di €10.000.000,00 e di autorizzare il settore responsabile alla stipula di una convenzione integrativa riservandosi di provvedere al finanziamento della stessa con successivi atti;
- di approvare l'allegato “A” contenente le modifiche ed integrazioni al testo del Documento di attuazione finanziaria del PSR 2007/2013, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare l'allegato “B” contenente le modifiche ed integrazioni al testo del Documento Attuativo Regionale del PSR 2007/2013, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato al dirigente responsabile della misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”, nell'ambito delle procedure di cui ai bandi della misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” (annualità 2011, 2012 e 2013), di consentire ai soggetti pubblici che svolgono gli interventi nell'esercizio della loro funzione istituzionale e pertanto perseguendo obiettivi non economici, la rendicontazione dei lavori ammessi a contributo e relativi anche nel caso di lavori iniziati dopo la presentazione della domanda;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il dirigente Responsabile
ROBERTO PAGNI

Il direttore generale
ENRICO FAVI